



Unione di Comuni Valdarno e Valdisevie

Il Piano Triennale delle Performance

2011 - 2013

INDICE

1. – IL MODELLO DI GOVERNANCE	3
1.1 – Sistema di governance	3
1.2 – Sistema di governance interna	4
2. – UNIONE DEI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE.....	6
2.1 – Premessa	6
2.2 – Le funzioni e i servizi svolti dall’Unione dei Comuni	6
2.3 – I servizi esternalizzati	7
2.4 – La struttura organizzativa.....	7
2.5 – La dotazione organica	8
3. – CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
3.1 – Analisi quantitativa e qualitativa dell’area	9
3.2 – Analisi SWOT	10
3.3 – Pianificazione strategica	12
4. – PROGRAMMAZIONE	14
4.1 – Programmazione strategica	14
4.2 – Programmazione gestionale	15
4.3 – Programmazione operativa	17
5. – ALLEGATI TECNICI	20
5.1 – Premessa	20
5.2 – Schede Piano Risorse Obiettivi	20
5.3 – Schede obiettivi di struttura ed individuali	22

1. – IL MODELLO DI GOVERNANCE

1.1 – SISTEMA DI GOVERNANCE

L'Unione di Comuni e i Comuni aderenti all'Unione hanno sviluppato un sistema di governance che riconosce la centralità delle comunità amministrata ed è in grado di soddisfare le esigenze della stesse in modo efficiente.

Il sistema di governance è stato sviluppato in modo da creare una perfetta sintonia con l'esercizio delle funzioni proprie delle Amministrazioni e il contesto economico, sociale, territoriale, ambientale, etc. di riferimento.

Attraverso un percorso di sviluppo condiviso le Amministrazioni hanno avviato un processo in grado di captare i segnali che vengono dalla comunità locale di riferimento (imprese, associazioni di categoria, cittadini, altri stakeholder), decodificarli, interpretarli e tradurli in azioni politiche che a loro volta sono alla base dei singoli sistemi di governance interna, esterna ed interistituzionale.

Queste azioni, una volta applicate attraverso sistemi specifici di governance (interna, esterna ed interistituzionale), sono valutate e comunicate sia all'interno sia all'esterno dell'Amministrazione.

Pertanto le Amministrazioni sono volani dello sviluppo del sistema economico attraverso la ricerca continua dell'armonia tra tutti i soggetti pubblici e privati presenti su un territorio.

Tutto questo permette di ridurre il gap tra prestazioni erogate e prestazioni attese.

Conseguentemente, i due punti che fungono da legame tra i tre sistemi di governance sono:

- ✓ l'individuazione dei bisogni del territorio per definire le politiche da attuare;
- ✓ la verifica delle azioni intraprese al fine di individuare le cause di un parziale o totale insuccesso delle politiche per assumere le conseguenti decisioni.

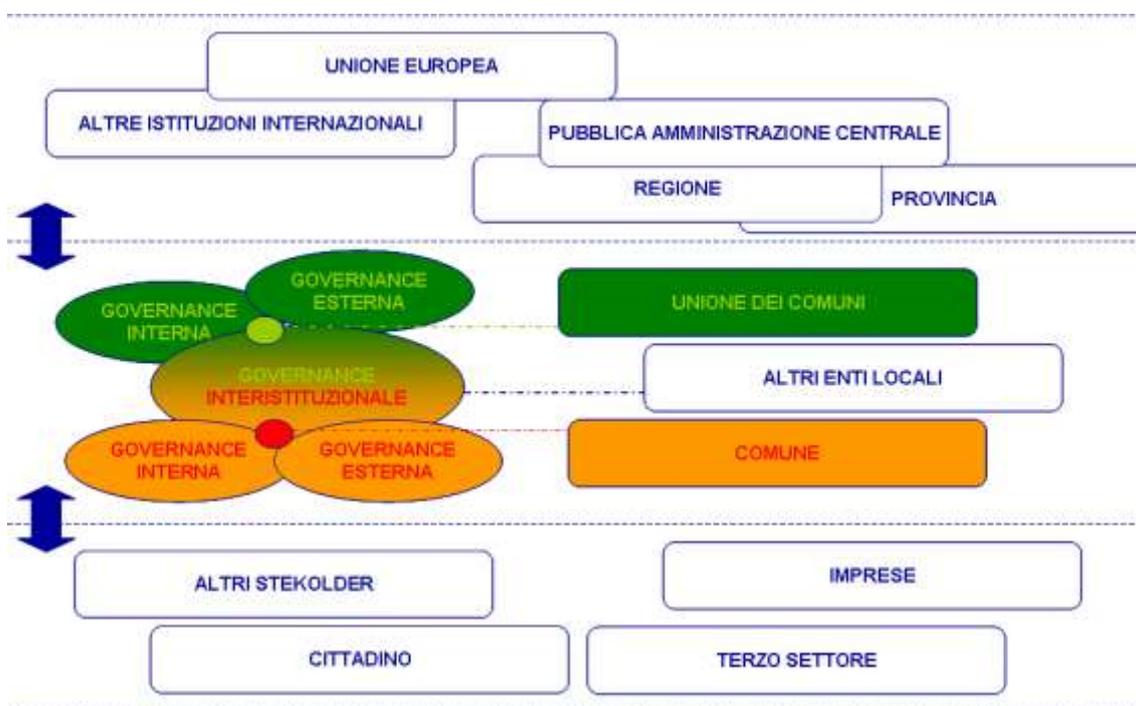
Questi due momenti sono finalizzati a migliorare progressivamente il rapporto tra risorse disponibili e bisogni della collettività amministrata soddisfatti.

L'analisi del contesto si traduce in individuazione dei bisogni ed è il momento d'avvio del processo di governance interna, esterna ed interistituzionale, così come

il risultato delle azioni adottate all'interno dei tre sistemi di governance vede un momento conclusivo e integrato che confronta i risultati con il contesto di riferimento.

L'applicazione di un sistema di governance integrato ha come finalità l'impiego efficiente ed integrato delle risorse pubbliche e private disponibili al fine di garantire lo sviluppo del territorio e una maggiore soddisfazione dei bisogni della collettività amministrata.

Gli strumenti adottati e le attività svolte all'interno del sistema complessivo di governance sono sempre strumentali allo sviluppo e al soddisfacimento dei bisogni nel suo complesso.



1.2 – SISTEMA DI GOVERNANCE INTERNA

La governance interna, prende spunto dalla pianificazione strategica e si articola nell'attività di programmazione (strategica, gestionale, operativa) e di controllo (strategico, gestionale ed operativo).

La programmazione è l'attività volta al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati in fase di pianificazione. Con l'attività di programmazione sono state

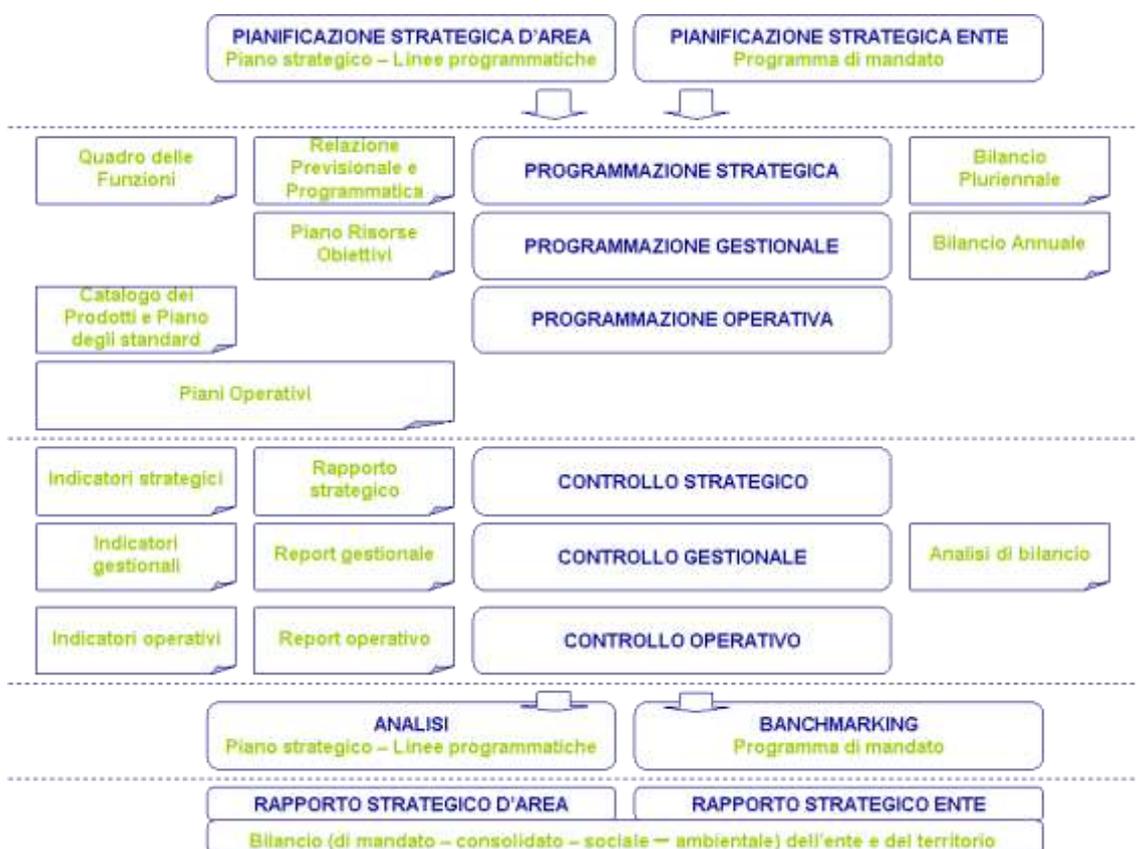
individuare le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi pianificati per i fini istituzionali dell'ente.

Tali predeterminazioni sono state formalizzate in programmi di gestione i quali consentono di gestire in modo globale, anticipativo e propulsivo l'attività amministrativa.

Dal punto di vista normativo e tecnico, le tre categorie di programmazione trovano rappresentazione nei documenti e/o strumenti di seguito indicati:

- ✓ relazione revisionale e programmatica;
- ✓ bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- ✓ piano risorse obiettivi;
- ✓ catalogo dei prodotti e piano degli standard;
- ✓ piani operativi.

Il controllo verifica il raggiungimento di quanto programmato dagli organi di indirizzo dando un giudizio sintetico sull'operato amministrativo.



2. – UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

2.1 – PREMessa

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 20/01/2009 n. 8 fu costituita, in continuità con la preesistente, la Comunità Montana denominata "Montagna Fiorentina", comprendente i Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo. L'art. 15, comma 2, della Legge Regionale n. 37 del 2008, prevede che i Comuni di un ambito territoriale nel quale è costituita la Comunità Montana possono trasformarla in Unione di Comuni. I Comuni di cui sopra, per decisione unanime, hanno deciso di procedere alla trasformazione della Comunità Montana Montagna Fiorentina in Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, chiedendo alla Regione l'attivazione delle procedure per la trasformazione. Al termine della procedura, il Presidente della Giunta Regionale Toscana, con proprio Decreto n. 217 del 24/11/2010, ha dichiarato l'estinzione della Comunità Montana Montagna Fiorentina alla data del 30/11/2010 ed ha preso atto della operatività dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive dalla data del 1° dicembre 2010. Successivamente, con deliberazione Consiliare n. 78 del 23/12/2010, anche il Comune di Rignano Sull'Arno ha aderito all'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive. L'Unione di Comuni conta una popolazione residente di 63.819 abitanti (dato al 31/12/2009) ed una estensione territoriale di circa 550 Kmq.

2.2 – LE FUNZIONI E I SERVIZI SVOLTI DALL'UNIONE DI COMUNI

L'Unione di Comuni è costituita per supportare e sostenere le amministrazioni comunali nella gestione delle funzioni, delle attività e dei servizi loro attribuiti, in materia di governo del territorio, welfare e politiche educative, sviluppo economico, ambiente, viabilità ed infrastrutture, nonché per la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi di supporto. Attualmente l'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le seguenti funzioni e servizi:

- a) Vincolo idrogeologico
- b) S.I.T. e cartografia
- c) Innovazione amministrativa

- d) Centro Carni Comprensoriale
- e) Valutazione di Impatto Ambientale
- f) Protezione Civile
- g) Pari opportunità
- h) Catasto dei boschi percorsi dal fuoco
- i) Contributi per abbattimento barriere architettoniche
- J) Ufficio unico di supporto per le gestioni associate attivate
- K) E.D.A. (Educazione degli Adulti)
- l) Interventi per il diritto allo studio, per quanto attiene al Progetto Integrato di Area (P.I.A.)
- m) Anticendio boschivo
- n) S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive)

L'Unione esercita altresì le funzioni regionali già conferite alla Comunità Montana ed in particolare: Agricoltura, Forestazione e Bonifica.

2.3 – I SERVIZI ESTERNALIZZATI

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive non ha, al momento, esternalizzato nessun servizio.

2.4 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con delibera della Giunta nr. 8 del 21/01/2011 e confermata nel Regolamento sull'ordinamento dei Servizi e degli Uffici, approvato con delibera della Giunta nr. 22 del 25/02/2011 e modificato con delibera della Giunta nr. 50 del 16/05/2011.

Lo schema organizzativo dell'Ente si compone delle seguenti tipologie di strutture:

- a) Aree
- b) Servizi
- c) Uffici
- d) Strutture di progetto

e) Uffici di staff alle dipendenze del Presidente e della Giunta

L'organigramma attuale dell'Ente risulta così strutturato:

SEGRETARIO GENERALE					
Area Servizi Generali, Gestione finanziaria, progetti speciali e sviluppo economico			Area Gestione, Difesa ed uso del territorio		
Servizio Affari generali, ragioneria, progetti speciali	Servizio segreteria, personale, cultura, turismo e sviluppo economico	Servizio S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive)	Servizio Attività agricole	Servizio attività territoriali e protezione civile	Servizio attività forestali e gestione ambientale

2.5 – LA DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive è stata approvata con deliberazione della Giunta nr. 26 dell'11/03/2011 e risulta così composta:

DOTAZIONE ORGANICA				
Categ.	Descrizione profilo	Totale		
		Tot.	Cop.	Vac.
Dirigente	Qualifica Unica Dirigenziale	2	0	2
D3	Segretario, Funzionario in attività contabili ed amministrative	1	0	1
D3	Funzionario Agronomo Forestale	2	2	0
D1	Specialista in attività agro/forestali	6	6	0
D1	Specialista in attività geologiche	1	0	1
D1	Specialista in attività tecniche in campo agrario	2	2	0

D1	Specialista in campo S.I.T.	1	0	1
D1	Specialista in attività amministrative e/o contabili	3	3	0
C1	Esperto amministrativo e/o contabile	5	3	2
B1	Addetto di supporto ai Servizi Generali	1	1	0
TOTALE		24	17	7

3. – CONTESTO DI RIFERIMENTO

3.1 – ANALISI QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELL'AREA

Il territorio dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, formato dai Comuni di Londa, San Godenzo, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo, ha una superficie complessiva di circa 550 Kmq. Ed una popolazione di 63.819 abitanti (dato al 31/12/20089. Si estende tra la vallata del Fiume Sieve e la zona del Valdarno Superiore. L'area, di notevole valore ambientale e paesaggistico, è decisamente montana; infatti la zona racchiude il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi con il Monte Falterona, l'area di Vallombrosa, la Foresta di S. Antonio e della Consuma, tutte zone ricche di faggi, castagni ma anche di ulivi e viti che rendono famoso il territorio. Nonostante la sua localizzazione in una zona montuosa, la vicinanza a Firenze e i buoni collegamenti viari, hanno fatto sì che l'area rimanesse ben riunita al territorio circostante. Infatti, dal punto di vista viario, le arterie più importanti sono la S.S. n. 67, che attraversando Dicomano, San Godenzo ed il Passo del Muraglione mette in collegamento la Val di Sieve con la Romagna, la S.P. n. 556 e la S.S. n. 70 che tramite Londa ed il Passo della Consuma, collegano l'area con il Casentino. Buoni anche i collegamenti ferroviari con Firenze grazie alla stazione di Pontassieve che, posta su una linea secondaria Firenze-Roma e sulla linea per B.S. Lorenzo, collega la zona dell'Unione di Comuni al Mugello e alla ferrovia Faentina.

La struttura produttiva

Sin dal medioevo l'economia della zona era basata sull'allevamento, la pastorizia, l'agricoltura e lo sfruttamento del bosco, a partire dal XVIII sec. fanno la loro

comparsa le prime attività artigianali. Oggi le risorse principali del territorio sono legate ad un tessuto artigianale sviluppato soprattutto nel settore del tessile, della pelletteria, delle calzature e del legno, attività che affiancano il fiorente settore della viticoltura e olivicoltura.

3.2 – ANALISI SWOT

Attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza (analisi SWOT) si vuole fornire un quadro sintetico e completo evidenziando quattro aspetti, cioè i principali punti di forza e debolezza, opportunità e minacce, sia rispetto all'analisi della situazione attuale, sia rispetto alla valutazione in generale della situazione derivante dall'attuazione delle linee strategiche e degli obiettivi individuati attraverso un'attenta attività di pianificazione e programmazione strategica svolta dall'Amministrazione.

Di seguito si fornisce una esplicazione dei quattro aspetti:

- ✓ Punti di forza sono i maggiori elementi che giocano a favore dell'Amministrazione per l'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici;
- ✓ Punti di debolezza sono invece gli elementi che ostacolano l'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici e che bisognerà cercare di superare;
- ✓ Opportunità sono i possibili vantaggi futuri che l'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici determinerà;
- ✓ Minacce sono quegli eventi o mutamenti futuri che potrebbero avere un grosso impatto sui risultati dell'attuazione delle linee e degli obiettivi strategici.

Punti di debolezza	Punti di forza
<ol style="list-style-type: none">1. Il contesto entro il quale stanno operando i nostri Enti Locali assume progressivamente connotati di grandissima problematicità, connessi in particolare alle manovre per il rientro della spesa pubblica messe in atto nel corso degli ultimi anni.2. La problematica dei Comuni di	<ol style="list-style-type: none">1. La complessità delle variabili e dello sfondo sociale e territoriale e la necessità di descrivere gli scenari di sviluppo futuri in un'ottica di area vasta, rendono indispensabile una forte integrazione istituzionale ed organizzativa tra i Comuni, nel rispetto delle specificità ed autonomie locali.

<p>minore dimensione è ancora irrisolta nel panorama della riforma istituzionale in corso, anche se si stanno diffondendo forme associative, nella gestione dei servizi pubblici locali e nell'esercizio delle funzioni amministrative, che possono aiutare a risolvere alcune delle criticità organizzative e gestionali ricorrenti.</p>	<p>2. Le dinamiche demografiche ed economiche e degli sviluppi insediativi evidenziano l'esigenza del superamento della lettura dei fenomeni in atto limitata al territorio del singolo Comune, della ricerca di una logica di insieme, capace di fornire risposte che possano salvaguardare le particolarità ma entro una visione multipolare e coesa.</p>
---	---

Minacce	Opportunità
<p>1. Lo sviluppo di forme associative intercomunali è stato frenato, fino ad oggi, da alcuni aspetti importanti:</p> <p>a) Gli amministratori dei Comuni non vogliono perdere potere (La forma ideale di struttura associata delle funzioni comunali dovrebbe difendere e valorizzare le prerogative degli organi di governo, quali espressione diretta e indiretta di una funzione di rappresentanza delle comunità locali, che va salvaguardata)</p> <p>b) Le organizzazioni comunali fanno resistenza (La forma ideale di struttura associata di esercizio delle funzioni comunali dovrebbe mirare a valorizzare le professionalità esistenti e a costruire modelli di funzionamento che siano compatibili con le diverse culture organizzative di provenienza e con le giuste aspirazioni dei dipendenti che già operano negli Enti)</p> <p>c) I cittadini temono per la perdita d'identità della loro comunità locale (La forma ideale di struttura associata di esercizio delle funzioni comunali dovrebbe garantire il presidio di tutte le sedi comunali esistenti come presupposto di base di un corretto ed efficace rapporto con i cittadini e come strumento di valorizzazione positiva della cultura e dell'identità locali,</p>	<p>1. La previsione e la realizzazione di importanti infrastrutture della mobilità nonché l'attuale localizzazione di attrezzature e servizi di interesse provinciale e di insediamenti produttivi di rilevanza sovracomunale, determinano l'esigenza di un quadro di pianificazione territoriale che accompagni lo sviluppo delle aree interessate e contrasti la marginalità di alcune realtà.</p> <p>2. L'area collinare e montana presentano vocazioni economiche peculiari (agricole, turistiche e produttive), nonché caratteristiche evolutive specifiche che dovranno essere considerate nella pianificazione sovralocale e trattate secondo principi di tutela e valorizzazione ma anche di sussidiarietà.</p>

dovrebbe essere inoltre al servizio dei Comuni, non esautorandoli nella loro funzione di rappresentanza e di decisione politico-programmatica d'intervento sul loro territorio).	
--	--

3.3 – PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Attraverso l'attività di pianificazione strategica si è attuato un metodo di decisione collettiva sulle scelte future del territorio, definito attraverso un processo di cooperazione volontaria tra i principali soggetti pubblici e privati presenti in una dimensione territoriale di area vasta quale quella dell'Unione dei Comuni.

Il fine dell'attività di pianificazione è stato quello di definire un progetto di sviluppo condiviso che individui obiettivi, azioni e progetti da realizzare in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo attraverso il coinvolgimento di tutta la società locale e nel quale tutti i soggetti coinvolti si assumano delle responsabilità.

La scelta dell'Amministrazione di dar vita ad un percorso condiviso di pianificazione coerente rispetto agli strumenti di programmazione interna, esterna ed interistituzionale esistenti, definito e condiviso con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, è nato dalla consapevolezza comune che solo in un contesto di area vasta possono svilupparsi pienamente tutte le potenzialità presenti.

Le linee programmatiche consentiranno all'Amministrazione, agli altri enti locali, agli attori pubblici e privati di affrontare in maniera compatta le sfide della competizione globale, ma anche di favorire una nuova forma di crescita che parte dalla conoscenza del territorio per definire i programmi di sviluppo.

La pianificazione strategica è fondamentale per la valorizzazione di un territorio, il rafforzamento della coesione sociale, la crescita dell'occupazione, la qualità della vita e dell'ambiente, etc..

Dal momento in cui sono individuate le linee strategiche, vengono messi a punto e avviati alcuni progetti fondamentali in esso contenuti attraverso gli strumenti di governance interna, esterna ed interistituzionale.

Il primo documento che deve richiamare le linee programmatiche è la relazione previsionale e programmatica che nella nostra concezione è uno strumento di governance interna con molti collegamenti orizzontali verso gli altri due sistemi di governance.

L'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, così come stabilito nello Statuto approvato dai rispettivi Consigli dei Comuni che ne fanno parte, persegue le seguenti finalità:

- a) promuove la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono, al fine di garantire una gestione efficiente, efficace ed economica dei servizi nell'intero territorio; costituisce, pertanto, l'Ente di riferimento responsabile dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- b) costituisce ente di riferimento per il decentramento delle funzioni amministrative della Regione e della Provincia;
- c) partecipa alla definizione delle politiche pubbliche attivate nel territorio al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'Unione;
- d) cura gli interessi dei Comuni che la costituiscono e li rappresenta nell'esercizio dei compiti da essi affidati; partecipa alla salvaguardia dei territori compresi nel proprio ambito al fine di garantire l'armonico sviluppo socio-economico ed omogenee condizioni delle popolazioni ivi residenti;
- e) promuove lo sviluppo locale e la valorizzazione delle zone montane.

Inoltre l'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, nell'esercizio dell'azione amministrativa:

- f) si impegna a migliorare la qualità dei servizi offerti, ad ampliare la loro fruibilità nel territorio, a garantire la parità e la semplicità di accesso ai servizi, la tempestiva attuazione degli interventi di sua competenza e a contenere i relativi costi;
- g) cura i rapporti con i Comuni partecipanti e con gli altri enti pubblici informandosi al principio di leale collaborazione;
- h) organizza l'apparato burocratico secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
- i) promuove la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa.

4. – PROGRAMMAZIONE

4.1 – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Attraverso la fase di programmazione strategica sono state codificate le idee forza e le politiche da porre in essere per soddisfare le esigenze e i bisogni selezionati nella fase di pianificazione strategica in modo da individuare un insieme coordinato di scelte destinate ad incidere strutturalmente in una logica di medio-lungo termine sul ruolo e sui percorsi evolutivi dell'Amministrazione.



Di seguito sono riassunti gli aspetti prioritari sui quali l'Ente intende concentrare l'attenzione.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2011/2013 indica gli obiettivi, approvata con delibera del Consiglio n. 9 del 14/03/2011, è condizionata dal fatto che l'Ente Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive è divenuto operativo dalla data del 1° dicembre 2010, a seguito della trasformazione ed estinzione della Comunità Montana Montagna Fiorentina. Questa fase di "trasformazione" è ancora in atto e la programmazione generale risente necessariamente della necessità di procedere ad una nuova approvazione del Piano di Sviluppo da parte del nuovo Ente.

Si riportano i programmi e progetti inseriti nella Sezione 3 della Relazione Previsionale e Programmatica:

Programma nr. 1 – Organi Istituzionali

Programma nr. 2 – Segreteria, Personale, Organizzazione

Programma nr. 3 – Gestione Economica, programmazione

Programma nr. 4 – Altri Servizi Generali

Programma nr. 5 – Istruzione, Cultura, Biblioteche e Musei

Programma nr. 6 – Turismo e sport

Programma nr. 7 – Difesa del suolo, assetto idrogeologico e Forestazione

Programma nr. 8 – Attività territoriali e protezione civile

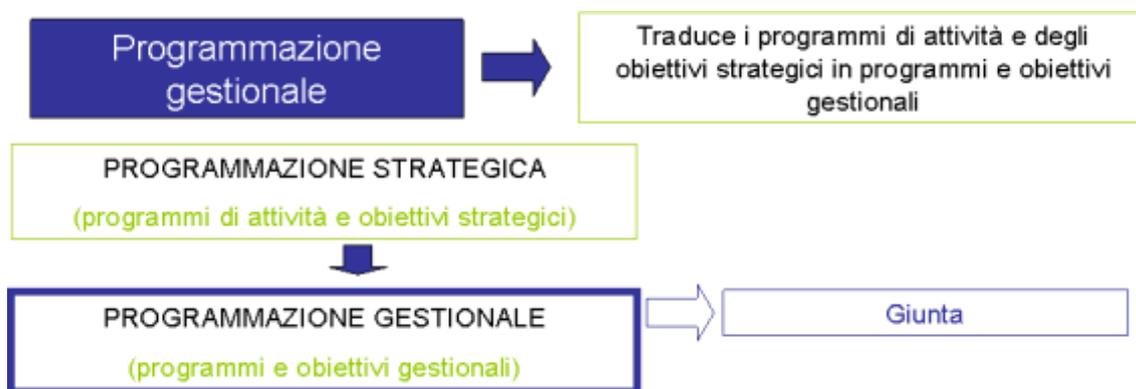
Programma nr. 9 – Servizi sociali

Programma nr. 10 – Agricoltura

Programma nr. 11 – Sviluppo Economico

4.2 – PROGRAMMAZIONE GESTIONALE

Attraverso la fase di programmazione gestionale si è cercato, da una parte, di mantenere il più possibile legata la programmazione strategica e gli altri documenti annuali deliberati dall’Ente in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse e le responsabilità di gestione per ciascun centro di responsabilità e, dall’altra, definire documenti di programmazione gestionale credibili e non con obiettivi irrealizzabili.



Si riportano, di seguito, le Schede P.R.O. (Piano Risorse Obiettivi) predisposte dai Responsabili di Posizione Organizzativa e approvate con deliberazione della Giunta nr. 85 del 09/09/2011:

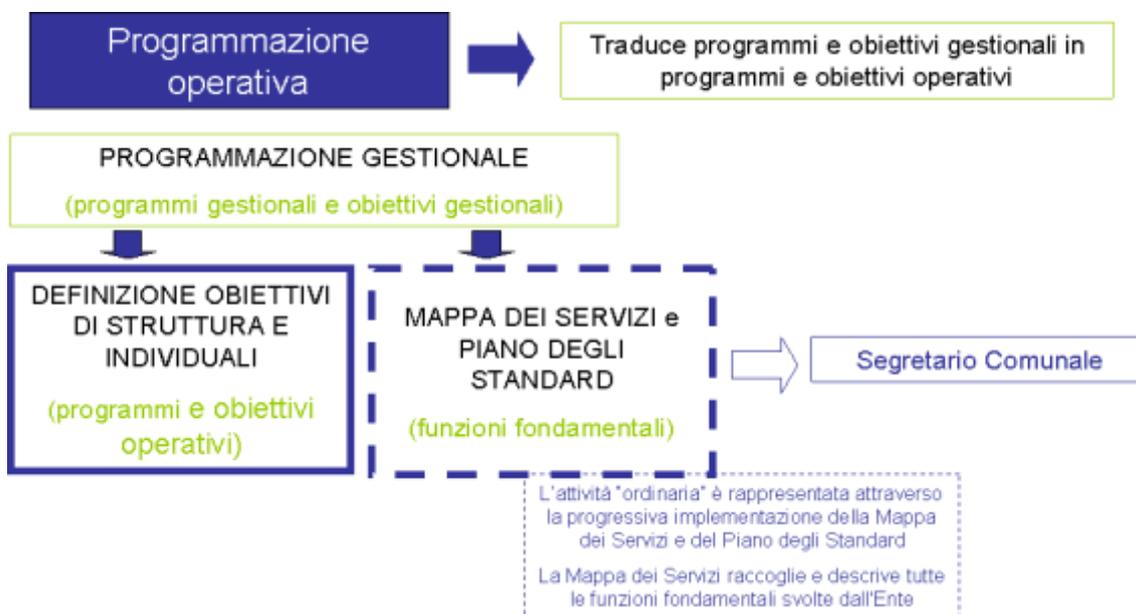
RESPONSABILE/SERVIZIO	OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2	OBIETTIVO 3
-----------------------	-------------	-------------	-------------

<p>NARDONI Sauro</p> <p>Servizio Segreteria, Personale, Turismo e Sviluppo Economico, Cultura, Sviluppo</p>	<p>Realizzazione del progetto GIS Montagna Toscana</p>	<p>Progetto di sviluppo per l'applicazione del D. Lgs. 150/2009</p>	<p>Coordinamento delle politiche di programmazione del settore commercio nel territorio dell'Unione di Comuni</p>
<p>VENTRE Antonio</p> <p>Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale</p>	<p>Progetto sviluppo settore fonti energia rinnovabile</p>	<p>Progetto manutenzione salvaguardia valorizzazione del territorio rurale</p>	<p>Progetto sviluppo settore forestale – Filiere del legno e qualificazione del lavoro in bosco</p>
<p>BONINI Mauro</p> <p>Servizio Attività Agricole</p>	<p>Riorganizzazione del Servizio Associato in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)</p>	<p>Miglioramento dei tempi di risposta nella gestione di autorizzazioni e finanziamenti in campo agricolo</p>	<p>Completamento progetti/iniziative nel campo dello sviluppo sostenibile, della educazione e partecipazione in campo ambientale</p>
<p>BISTONDI Giuseppe</p> <p>Servizio Affari Generali, Ragioneria e Progetti Speciali</p>	<p>Progetto "Estensione connettività Banda Larga - 2° fase"</p>	<p>Evoluzione gestione associata servizi informatici</p>	<p>Attivazione progetto riuso "Spet"</p>
<p>COLOM Manuel Rodolfo</p> <p>Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile</p>	<p>Sportello Artea per la presentazione delle domande di vincolo</p>	<p>Esercitazione di Protezione Civile per il rischio idraulico nei Comuni di</p>	<p>Pubblicazione sul sito web istituzionale della pianificazione degli interventi di</p>

	idrogeologico in ambito Agricolo Forestale	S. Godenzo, Rufina e Londa	bonifica e degli interventi effettuati
CEI Stefania Servizio S.U.A.P. (Sportello Unico Attività produttive)	Gestire i procedimenti di competenza dello Sportello Unico con modalità digitale	Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche SUAP nei comuni dell'Unione	Uniformare i procedimenti legati alle attività produttive nei 7 Comuni facenti parte dell'Unione

4.3 – PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La programmazione operativa ha permesso ai responsabili di posizione organizzativa di ripartire gli obiettivi della programmazione gestionale in obiettivi operativi attraverso l'attribuzione di attività, risorse e responsabilità all'interno del loro centro di responsabilità.



Si riportano, di seguito, le Schede individuali e/o di struttura predisposte dai Responsabili di Posizione Organizzativa e approvate con le Determinazioni sotto indicate:

<p>NARDONI Sauro</p> <p>Servizio Segreteria, Personale, Cultura, Turismo e Sviluppo Economico</p> <p>(Det. nr. 426 del 16/09/2011)</p>	<p>Realizzazione del progetto GIS Montagna Toscana</p>	<p>Progetto di sviluppo per l'applicazione del D. Lgs. 150/2009</p>	<p>Riorganizzazione dell'archivio corrente dell'Ente</p>
<p>VENTRE Antonio</p> <p>Servizio Attività Forestali e Gestione Ambientale</p> <p>(Det. nr. 393 del 18/08/2011)</p>	<p>Attivazione processo Foresta Modello</p>	<p>Realizzazione impianti di teleriscaldamento</p>	
<p>BONINI Mauro</p> <p>Servizio Attività Agricole</p> <p>(Det. nr. 406 del 02/09/2011)</p>	<p>Miglioramento tempi di risposta nella gestione di finanziamenti ed autorizzazioni alle aziende agricole</p>		
<p>BISTONDI Giuseppe</p> <p>Servizio AA.GG., Ragioneria e Progetti Speciali</p> <p>(Det. nr. 400 del 30/08/2011)</p>	<p>Attivazione procedura di invio carte contabili su flusso informatico</p>	<p>Miglioramento tempi di pagamento</p>	
<p>COLOM Manuel Rodolfo</p>	<p>Sportello Artea per la presentazione</p>	<p>Esercitazione di Protezione Civile</p>	<p>Mappa delle attività e funzioni</p>

Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile (Det. nr. 383 del 12/08/2011)	delle domande di vincolo idrogeologico in ambito Agricolo Forestale	per il rischio idraulico nei Comuni di S. Godenzo, Rufina e Londa	svolte dal Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile
CEI Stefania Servizio S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) (Det. nr. 486 del 18/10/2011)	Ricezione e gestione dei procedimenti SUAP in modalità digitale	Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche SUAP dei singoli Comuni facenti parte dell'Unione	Uniformare i procedimenti legati alle attività produttive nei sette Comuni facenti parte dell'Unione

5. – ALLEGATI TECNICI

5.1 – PREMessa

L'Amministrazione per l'applicazione di quanto previsto dal sistema della performance approvato e per l'assegnazione degli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa e ai dipendenti ha utilizzato le schede del Piano Risorse Obiettivi e le schede Obiettivi di Struttura ed Individuali di seguito riportate.

Ciascuna scheda è composta da una parte generale riassuntiva e una parte specifica per la descrizione dei singoli obiettivi.

5.2 – SCHEDE PIANO RISORSE OBIETTIVI

Di seguito è riportata la scheda di PRO utilizzata per procedere all'assegnazione e descrizione degli obiettivi dei responsabili di posizione organizzativa:

Parte generale

PRO - ANNO 2011			
Responsabile di Posizione Organizzativa		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Area / Servizio		<input type="text"/>	
		<input type="checkbox"/> Area	<input type="checkbox"/> Servizio di struttura
		<input type="checkbox"/> Servizio di staff	<input type="checkbox"/>
Obiettivi	<input type="text"/>	Peso dell'obiettivo	% Peso dell'obiettivo
1	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Peso totale		<input type="text"/>	100%

Parte specifica

Numero	<input type="text"/>	di	<input type="text"/>																																																																														
Titolo	<input style="width: 100%;" type="text"/>																																																																																
Descrizione	<input style="width: 100%;" type="text"/>																																																																																
Tipologia:	d'innovazione organizzativa e gestionale <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/></td> <td style="width: 40%;"></td> <td style="width: 15%;">Complessità operativa</td> <td style="width: 10%;"><input type="text"/></td> <td style="width: 5%;">su</td> <td style="width: 5%;"><input type="text"/></td> <td style="width: 10%;">Miglioramento</td> <td style="width: 10%;"><input type="text"/></td> <td style="width: 5%;">su</td> <td style="width: 5%;"><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td>strategico</td> <td></td> <td></td> <td>10</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>10</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td>Complessità operativa</td> <td><input type="text"/></td> <td>su</td> <td><input type="text"/></td> <td>Equilibrio economico</td> <td><input type="text"/></td> <td>su</td> <td><input type="text"/></td> <td>Integrazione organizzativa</td> <td><input type="text"/></td> <td>su</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Priorità programmatica</td> <td><input type="text"/></td> <td>su</td> <td><input type="text"/></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>													<input type="checkbox"/>		Complessità operativa	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	Miglioramento	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	strategico			10				10			<input type="checkbox"/>		Complessità operativa	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	Equilibrio economico	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	Integrazione organizzativa	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>				5				5				5			<input type="checkbox"/>						Priorità programmatica	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>								5		
<input type="checkbox"/>		Complessità operativa	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	Miglioramento	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>																																																																								
strategico			10				10																																																																										
<input type="checkbox"/>		Complessità operativa	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	Equilibrio economico	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>	Integrazione organizzativa	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>																																																																				
			5				5				5																																																																						
<input type="checkbox"/>						Priorità programmatica	<input type="text"/>	su	<input type="text"/>																																																																								
							5																																																																										
		annuale	<input type="checkbox"/>	pluriennale	<input type="checkbox"/>																																																																												
Altre strutture coinvolte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>																																																																														
	NO	SI																																																																															

Attività piano dei tempi	Incidenza %	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1													
2													
3													
4													
5													
6													
	100%												

Parametro di tempo:	Descrizione	Valore atteso	Valore soglia
<input style="width: 100%;" type="text"/>			

Parametro di valutazione:	Descrizione	Valore atteso	Valore soglia
<input style="width: 100%;" type="text"/>			

Peso dell'obiettivo	<input style="width: 100%;" type="text"/>	Soglia di raggiungimento parziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valore soglia	<input style="width: 100%;" type="text"/>
			SI	NO		

Per ciascuna area e/o servizio sono state indicate le risorse umane e strumentali assegnate.

Risorse umane assegnate					
N.	Profilo professionale	Categoria	Cognome	Nome	%
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

Risorse strumentali							
Tecnologie				Personale esterno			
N.	Tecnologie	Numero	% Utilizzo	N.	Personale esterno	Numero	% Utilizzo
1				1			
2				2			
3				3			
4				4			
5				5			

Automezzi				Altro			
N.	Automezzi	Numero	% Utilizzo	N.	Altro	Numero	% Utilizzo
1				1			
2				2			
3				3			
4				4			
5				5			

Beni di terzi			
N.	Beni di terzi	Numero	% Utilizzo
1			
2			
3			
4			
5			

5.3 – SCHEDE OBIETTIVI DI STRUTTURA ED INDIVIDUALI

Di seguito è riportata la scheda per l'assegnazione degli obiettivi individuali e di struttura:

Parte generale

	OBIETTIVI - ANNO 2011	
	Responsabile di PO	<input type="text"/>
	Area / Servizio	<input type="text"/>
	Ufficio / U.O.	<input type="text"/>

Risorse umane assegnate				
N.	Profilo professionale	Categoria	Cognome	Nome
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				

Parte specifica

<p>Numero <input type="text"/> di <input type="text"/></p> <p>Tipologia <input type="checkbox"/> Di struttura <input type="checkbox"/> Individuale <input type="checkbox"/></p> <p>Titolo <input style="width: 100%;" type="text"/></p> <p>Descrizione <input style="width: 100%; height: 50px;" type="text"/></p> <p>Tipologia legato ad un obiettivo di PRO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Pluriennale <input type="checkbox"/></p>	<p>Risorse coinvolte</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Cognome</td> <td style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Nome</td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="font-size: small; padding: 2px;"><i>Responsabile obiettivo</i></td> </tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td></tr> </table>	Cognome	Nome			<i>Responsabile obiettivo</i>																																																											
Cognome	Nome																																																																
<i>Responsabile obiettivo</i>																																																																	
<p>Parametro di tempo:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 33%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Descrizione</th> <th style="width: 33%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Valore atteso</th> <th style="width: 33%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Valore soglia</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> </tr> </table> <p>Parametro di valutazione:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 33%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Descrizione</th> <th style="width: 33%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Valore atteso</th> <th style="width: 33%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Valore soglia</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> </tr> </table>	Descrizione	Valore atteso	Valore soglia				Descrizione	Valore atteso	Valore soglia				<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 5%;">Gen</th> <th style="width: 5%;">Feb</th> <th style="width: 5%;">Mar</th> <th style="width: 5%;">Apr</th> <th style="width: 5%;">Mag</th> <th style="width: 5%;">Giu</th> <th style="width: 5%;">Lug</th> <th style="width: 5%;">Ago</th> <th style="width: 5%;">Set</th> <th style="width: 5%;">Ott</th> <th style="width: 5%;">Nov</th> <th style="width: 5%;">Dic</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic																																							
Descrizione	Valore atteso	Valore soglia																																																															
Descrizione	Valore atteso	Valore soglia																																																															
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic																																																					
<p>Previsti step di verifica <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI</p> <p>Valore intermedio parametro di tempo:</p> <p>Valore intermedio parametro di valutazione:</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 5%;">Gen</th> <th style="width: 5%;">Feb</th> <th style="width: 5%;">Mar</th> <th style="width: 5%;">Apr</th> <th style="width: 5%;">Mag</th> <th style="width: 5%;">Giu</th> <th style="width: 5%;">Lug</th> <th style="width: 5%;">Ago</th> <th style="width: 5%;">Set</th> <th style="width: 5%;">Ott</th> <th style="width: 5%;">Nov</th> <th style="width: 5%;">Dic</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic																																																			
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic																																																					
<p>Altre strutture coinvolte <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Struttura</th> <th style="width: 50%; border: 1px solid black; padding: 2px;">Obiettivo operativo della struttura</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> <td style="border: 1px solid black; height: 20px;"></td> </tr> </table>	Struttura	Obiettivo operativo della struttura																																																														
Struttura	Obiettivo operativo della struttura																																																																